

Bardonecchia

Le politiche sul turismo decisive nella corsa a tre

Il primo cittadino uscente contro l'ex assessore e il ritorno di Avato

AMEDEO MACAGNO

Tre candidati alla poltrona di sindaco a Bardonecchia, 3232 abitanti. Si arriva al voto dopo una campagna elettorale più che movimentata. Dopo la rinuncia alla candidatura a primo cittadino dell'assessore al Turismo uscente Guido Grisa (che doveva essere il quarto incomodo), ai tre aspiranti sindaci il quadro si presenta complesso.



Roberto Borgis
sindaco uscente
52 anni,
insegnante,
si presenta
con la lista
Bardonecchia
Insieme

In lizza per la poltrona di primo cittadino c'è il sindaco uscente **Roberto Borgis**, 52 anni, insegnante, che si presenta agguerrito più che mai con una lista, la n. 2 (Bardonecchia Insieme) tutta nuova. Nessuno dei suoi consiglieri e assessori, ormai a termine mandato, l'ha voluto seguire in questa sua ricandidatura. Tra i primi a lasciarlo c'è chi ora lo sfida: quella **Piera Cicconi**, 50 anni, insegnante, che fu accanto a Borgis come assessore alla scuola per quattro anni, ora nei panni di rivale. Con lei nella sua lista la n.1 (Adesso decidi tu) c'è anche il vice-sindaco uscente, Salvatore Carollo. Una scelta, quella di Piera Cicconi e di Salvatore Carollo che non è piaciuta affatto al sindaco uscente, riscaldando gli animi di candidati ed elettori per tutta la campagna elettorale.



Piera Cicconi
50 anni,
insegnante,
candidata
per la lista
Adesso
decidi tu

L'altro candidato a sindaco è **Francesco Avato**, 47 anni, commerciante già sindaco per due mandati prima di Borgis. Una scesa in campo - per Avato



REPORTERS



Francesco Avato
ha 47 anni e
ha già ottenuto
la fascia
tricolore per
due mandati
prima di
Borgis

- arrivata per ultima e che, all'inizio della campagna elettorale, aveva creato un certo scompiglio: in primis, tra coloro che sostenevano il suo definitivo ritiro dalla politica locale. Il suo ritorno arriva con una lista (la n. 3, Semplicemente Bardo) tutta nuova dove non ci sono i suoi ex assessori, come il suo fedelissimo Roberto Canu.

Tra i vari temi trattati dai candidati, argomenti che hanno movimentato la campagna elettorale durante i numerosi incontri con gli elettori, c'è chiaramente quello dello sviluppo del turismo, collegato ad un rilancio della località turistica in ogni sua potenzialità. Un rilancio che riguarda non solo il periodo invernale dello sci, ma anche estivo. Il tutto per creare

posti di lavoro. Ma per tutto questo, il futuro sindaco dovrà fare anche i conti con la tutela dell'ambiente. Ciò significa non solo la difesa e cura del verde, ma anche la qualità dell'aria. Un tema molto importante in un paese di montagna soprattutto dopo la creazione di alcune infrastrutture come la seconda canna del tunnel autostradale del Frejus. Politiche ambientali che - oltre al reperimento delle risorse per le opere di compensazione collegate a questi ultimi lavori - dovranno trattare, com'è stato detto in alcuni incontri della campagna elettorale, di contingentamento del traffico pesante ed un sempre più attento piano di controllo delle emissioni.